



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

I.P.

Il futuro  
nelle nostre mani



VERSO IL BILANCIO SOCIALE  
REGIONE DEL VENETO



**Un grande  
passato, un  
solido futuro.**

Una Regione che presenta in modo chiaro e trasparente i risultati della sua attività con il **Bilancio Sociale**.

Una Regione che mette al centro del suo impegno le esigenze, le necessità e le aspirazioni di tutti i cittadini.

**Regione del Veneto,  
patrimonio di tutti.**



# Il dialogo continua

Un patrimonio collettivo, un traguardo comune.

Per il terzo anno la Regione del Veneto presenta la sintesi del proprio Bilancio Sociale, uno strumento di semplice lettura per informare i cittadini sugli interventi realizzati e per far capire loro come concretamente, tutti i giorni, la Regione opera in favore della comunità.

Per ogni intervento realizzato viene illustrato, in modo trasparente e verificabile, chi ha beneficiato delle risorse regionali (famiglie, imprese, disoccupati, studenti...), che cosa è stato realizzato e in quale modo sono state distribuite. L'obiettivo è, insomma, quello di far comprendere il funzionamento della Regione e della sua macchina amministrativa, che, in realtà, è molto più vicina di quanto non sembri alla vita quotidiana di ogni cittadino veneto.

Il dialogo  
continua

Per un Veneto  
protagonista

Una presenza  
forte

La Regione  
trasparente

Il Veneto  
e i nuovi turisti

Una macchina  
con il cuore



*Cari cittadini,  
questo documento concede a ciascuno di noi Veneti la possibilità di verificare la corrispondenza tra i “freddi” dati finanziari e la qualità di servizi pubblici dei quali tutti noi usufruiamo. Si possono così analizzare non solo le attività organizzate direttamente dall’Ente Regione ma in generale quelle realizzate da tutte le istituzioni che operano nella vita quotidiana di ognuno di Noi e precisamente: i Comuni, le Province, le Università, le realtà scolastiche, le Fondazioni culturali. E uno strumento come il Bilancio Sociale, acquista poi un particolare valore, proprio in un momento come l’attuale in cui l’Amministrazione Regionale vuole illustrare con chiarezza, semplicità ma pure rigore contabile cosa sia capace di fare, come lo realizzi e con quanta efficienza sia capace di portarlo a termine. Un percorso apparentemente non facile che solo la metodologia della rendicontazione sociale, con il suo procedere prudente ma allo stesso tempo efficace, sta riuscendo a realizzare. Ed in fondo, il modo di leggere la realtà tipica del Bilancio Sociale, è la stessa che ha permesso a noi Veneti di far diventare la nostra terra una delle aree più importanti del mondo: lavorare con passione e capacità senza grandi proclami ma cercando di giorno in giorno di migliorare sempre più, arrivando così a livelli di assoluta eccellenza.*

*Il Presidente della Regione del Veneto  
Giancarlo Galan*



*Cari cittadini,  
...verso il Bilancio Sociale è un modo di interpretare la rendicontazione sociale.  
...verso il Bilancio Sociale è pure il sinonimo della continuità dell’impegno assunto tre anni fa nei confronti dei cittadini e degli altri interlocutori sociali. Dunque il nostro appuntamento con questo obiettivo continua e si rinnova sempre nella volontà di dialogo con i cittadini. Infatti ...verso il Bilancio Sociale 2005 è pienamente in linea con il percorso che abbiamo tracciato. Abbiamo ampliato il campo delle indagini alle principali aree dell’azione regionale: dalla persona all’ambiente sino allo sviluppo economico. La vera novità di quest’edizione consiste nell’aver aperto una sorta di “finestra informativa” per il lettore; un approfondimento su un tema giudicato interessante per il cittadino. Il nuovo focus annuale del Bilancio Sociale è il Turista e le innumerevoli opportunità che la Regione può offrirgli grazie alle caratteristiche del territorio e delle imprese che vi operano. Un ultimo dato da non dimenticare è che grazie all’entusiasmo e alla professionalità di coloro che hanno partecipato a questo progetto la Regione del Veneto ha mantenuto il primato nell’innovazione delle metodologie di redazione del Bilancio Sociale. Riuscirci non è stata “un’impresa facile” ma il risultato è stato uno stimolo a proseguire il cammino ...verso il Bilancio Sociale... e oltre!  
Buona Lettura!*

*L’Assessore alle Politiche di Bilancio  
Marialuisa Coppola*

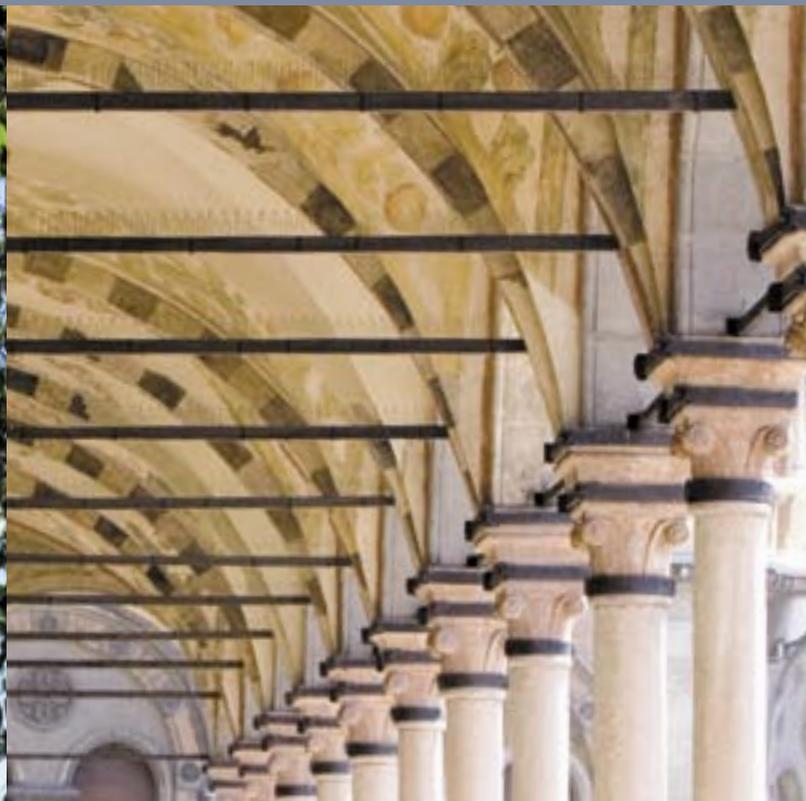
# Per un Veneto protagonista

## 5 obiettivi verso il “Terzo Veneto”

La nostra società vive grandi cambiamenti economici e sociali: si vive più a lungo e quindi sono necessarie nuove forme di assistenza; l'aumento dell'immigrazione richiede nuove forme di integrazione; il mondo del lavoro impone nuovi modelli organizzativi. Anche il Veneto cambia, ma le solide radici e il sistema dei valori consentono di guardare al domani con fiducia. L'impegno della Regione è governare con intelligenza il cambiamento, cogliere le opportunità di sviluppo senza disperdere il patrimonio di benessere raggiunto. Dopo il primo Veneto (quello contadino del dopoguerra) e il secondo Veneto (quello del grande sviluppo industriale ed economico del Nordest) è arrivato il momento di costruire insieme il “Terzo Veneto”, un modello di vita e di progresso imperniato su alcuni fondamentali pilastri: uno sviluppo sociale che riconosca la centralità della famiglia; un sistema socio-sanitario in grado di garantire servizi di qualità a tutti i cittadini; interventi a favore della tutela ambientale e paesaggistica; un sistema economico e produttivo all'altezza dell'economia globale; una pubblica amministrazione più snella e flessibile.



Scultura “*Memoria e Luce*”. Porzione di trave proveniente dal World Trade Center di New York, donata alla città di Padova dal Dipartimento di Stato



Palazzo della Ragione, Padova



**Obiettivo  
Conoscenza**



**Obiettivo  
Occupazione**



**Obiettivo Coesione  
Sociale**



**Obiettivo Sviluppo  
Sostenibile**



**Obiettivo Economia  
Competitiva**

Per costruire l'Europa del futuro, il Consiglio Europeo di Lisbona del 2000 ha indicato 5 obiettivi prioritari; il Veneto li ha fatti propri, adattandoli, per "tagliare su misura" un modello di crescita sociale ed economica condiviso con i cittadini.

## Obiettivo Conoscenza

La Regione è impegnata a creare un sistema formativo di qualità, con corsi post qualifica, post diploma e post università rivolti a chi è in possesso di un titolo di studio.

Vengono inoltre promossi interventi per contrastare l'abbandono scolastico e per supportare l'orientamento dei giovani studenti e l'apprendimento e la formazione continua degli adulti.

## Obiettivo Occupazione

La piena occupazione non è solo un obiettivo economico ma anche un grande strumento di integrazione sociale. Ecco perché sono stati previsti interventi specifici per le classi più deboli (disabili, immigrati, giovani, donne e persone nella fascia d'età tra i 55 ed i 64 anni).

## Obiettivo Coesione Sociale

L'economia cambia sempre più velocemente per rispondere alle sfide dell'internazionalizzazione, è necessario garantire un modello di partecipazione e protezione sociale per tutte le categorie a rischio di emarginazione (disabili, giovani, donne ed anziani).

## Obiettivo Sviluppo Sostenibile

Legare lo sviluppo economico ad una moderna gestione del territorio, basata sulla valorizzazione del paesaggio, sulla crescita di un'economia a minore impatto ambientale.

Con questi obiettivi la Regione ha avviato sistemi di monitoraggio degli standard ambientali e specifiche azioni per la gestione dei rifiuti, nell'ottica del loro impiego come fonte energetica alternativa.

## Obiettivo Economia Competitiva

Ricerca e innovazione sono le leve del successo. La Regione promuove la collaborazione tra le Università e le aziende; finanzia attività di ricerca, soprattutto per le PMI; promuove l'integrazione tra le imprese, favorendone l'aggregazione nei distretti produttivi.

# Una presenza forte

Fornisce servizi, alimenta il benessere sociale, migliora la qualità della vita:  
è la tua Regione

Utilizzare nel modo più efficace ed efficiente le risorse finanziarie per offrire ai cittadini più servizi, maggiore benessere sociale, una migliore qualità della vita: questo è il lavoro che impegna quotidianamente la Regione e il Bilancio Sociale ne è il rendiconto puntuale. Con l'obiettivo di garantire la massima qualità ai propri interventi, la Regione spesso li delega ad istituzioni e imprese che operano sul territorio. Per esempio affida ai Comuni la realizzazione e gestione delle scuole per l'infanzia, alle Province la formazione professionale, al terzo settore alcuni servizi di assistenza agli anziani, ecc...

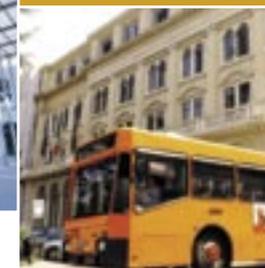
Si parla di **sussidiarietà verticale** se chi riceve le risorse dalla Regione è un'amministrazione pubblica (Comuni, Province, Aziende ULSS...), di **sussidiarietà orizzontale** se si tratta di aziende private, associazioni, enti non profit. Per fornire servizi ai cittadini nel 2005 la Regione ha investito 2.557 milioni di euro (esclusi i contributi alla Sanità, non analizzati nel Bilancio Sociale 2005); di questi oltre 1.300 hanno finanziato attività realizzate con l'intervento dei Comuni e delle Province.



Particolare del Duomo, Treviso



Tasselli di mosaico





**Persona e famiglia**



**Territorio ambiente e infrastrutture**



**Sviluppo economico**



**Assetto istituzionale e governance**

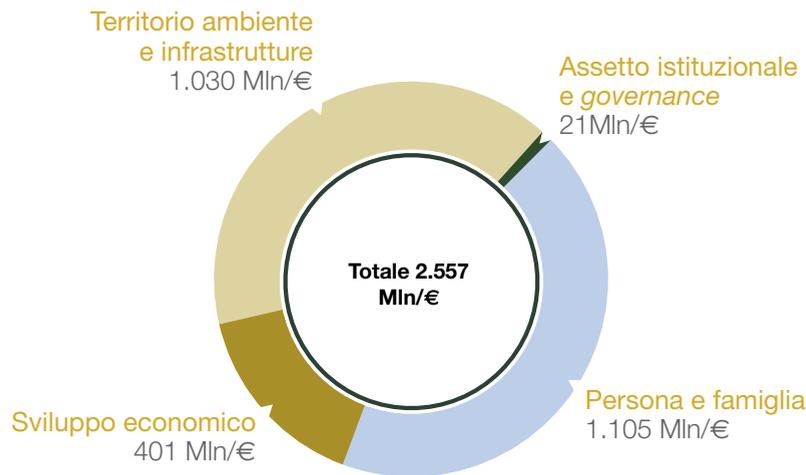
12

13



Nel 2005 la Regione ha utilizzato 2.557 milioni di euro per realizzare interventi in 4 aree:

La Regione ha messo al centro della sua attività la crescita e il benessere della persona a livello individuale, familiare e sociale.



## Persona e famiglia

- Capitale umano 399 milioni di euro

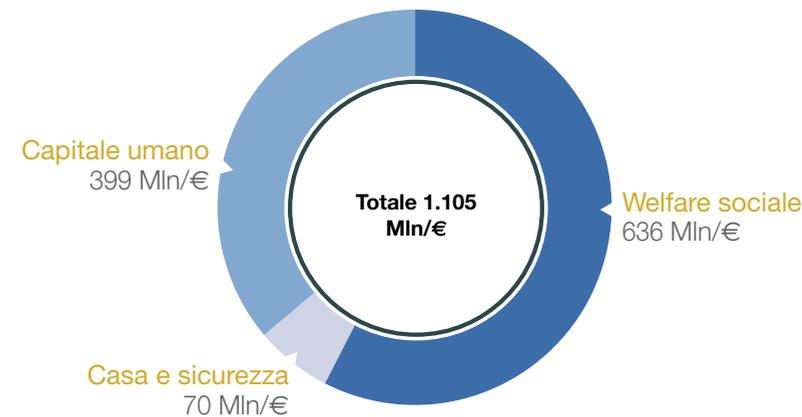
Le attività per migliorare la partecipazione dei cittadini nell'ambito di: lavoro, istruzione, cultura, sport e tempo libero.

- Welfare sociale 636 milioni di euro

Le attività rivolte a: famiglia, anziani, giovani, diversamente abili, soggetti a rischio di emarginazione, immigrati/emigrati.

- Casa e sicurezza 70 milioni di euro

Le attività destinate a: assicurare il diritto alla casa al più ampio numero di persone, garantire la sicurezza dei cittadini attraverso interventi di prevenzione e lotta alla criminalità.





## Territorio, ambiente e infrastrutture

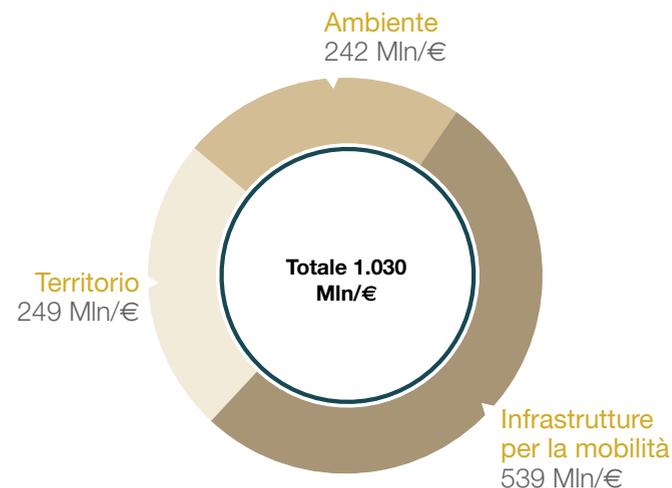
- Territorio 249 milioni di euro

Il territorio è una risorsa che merita sempre più attenzione. Il suo sviluppo deve essere reso “sostenibile” con interventi per la tutela del paesaggio, dei beni architettonici e degli edifici di interesse storico.

Altri interventi molto importanti sono le attività di difesa e di salvaguardia del suolo, il monitoraggio e la mappatura dei possibili rischi per il territorio.

- Ambiente 242 milioni di euro

In linea con gli indirizzi della Comunità Europea, sono state potenziate la lotta e la prevenzione a tutte le forme di inquinamento atmosferico.



- Infrastrutture per la mobilità 539 milioni di euro

L'adeguamento della rete stradale di competenza regionale, la ricerca per migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi di trasporto pubblico e l'impulso alla realizzazione delle grandi opere già iniziate, sono stati i capisaldi dell'intervento regionale.

## Sviluppo economico

- Agricoltura e pesca 157 milioni di euro

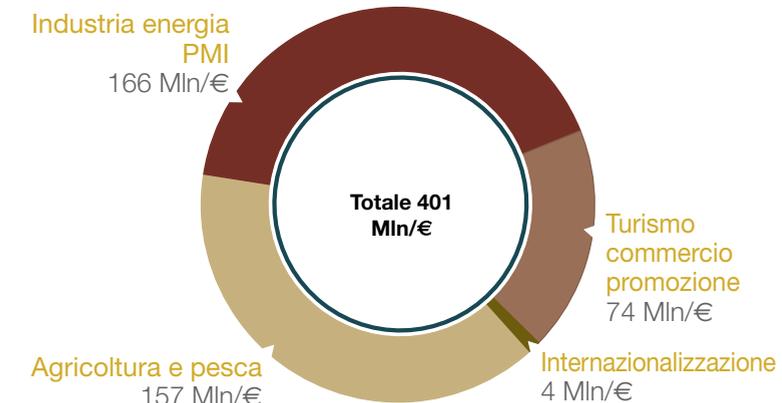
L'azione regionale ha sostenuto le attività di tutela del patrimonio rurale e degli ecosistemi marino-lagunari, la salvaguardia delle aree costiere e delle risorse idriche, ha promosso la diffusione delle energie rinnovabili, la valorizzazione delle risorse faunistiche e la ricerca nei settori della pesca e dell'acquacoltura.

- Industria energia e PMI 166 milioni di euro

Sono state incrementate le azioni di consolidamento del tessuto produttivo industriale e artigianale per coniugare la flessibilità delle piccole e medie imprese con la necessaria competitività sui mercati nazionali e internazionali.

- Turismo commercio e promozione 74 milioni di euro

È stato fornito un sostegno significativo alle attività che promuovono l'immagine del prodotto turistico veneto.





16

Nel commercio si propone la realizzazione di una rete distributiva equilibrata in grado di garantire ai consumatori la concorrenza nella scelta. Nell'ambito della promozione un notevole contributo è stato fornito agli interventi che affermano la qualità e la tipicità dei prodotti veneti, evidenziando le meravigliose eccellenze del territorio.

- **Internazionalizzazione 4 milioni di euro**

Sostegno alle imprese che avviano rapporti produttivi e commerciali con i nuovi mercati emergenti e che incrementano la domanda di manodopera altamente qualificata. Attività di promozione della cooperazione nell'ambito delle relazioni con altre Regioni in Europa e nel mondo. Inoltre sono stati concessi contributi a consorzi e società consortili per la promozione sui mercati esteri.

È stata stipulata una convenzione con il Centro Estero delle Camere di Commercio per promuovere l'informazione sui Programmi Comunitari di interesse delle PMI.

Nel corso del 2005 sono stati siglati diversi accordi internazionali con Paesi dell'Europa Centro Orientale e delle Americhe (tra i quali ad esempio: Chuvashia -Federazione Russa- e Repubblica Orientale dell'Uruguay) e sono state gettate le basi per prossimi accordi con la Slovacchia e la Romania.



17



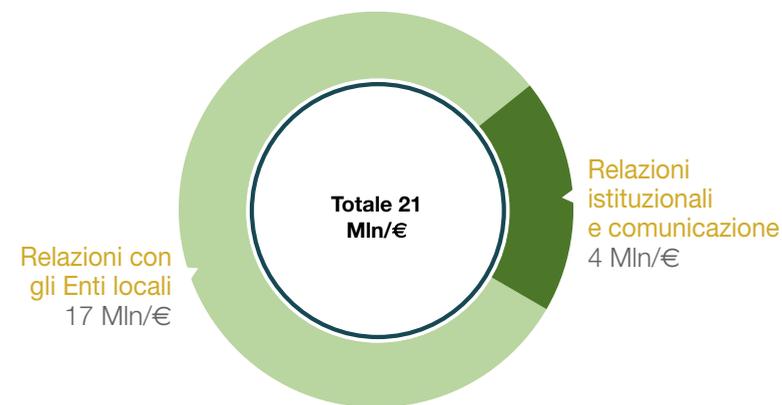
## Assetto istituzionale e governance

- **Relazioni con gli Enti locali 17 milioni di euro**

Attività di semplificazione dei procedimenti amministrativi per rendere più amichevole il rapporto dei cittadini con le istituzioni locali.

- **Relazioni istituzionali e comunicazione 4 milioni di euro**

Interventi per rendere più organica, corretta e trasparente l'attività di informazione ai cittadini.



# La Regione trasparente

## La partecipazione dei cittadini comincia con l'informazione

Nel Bilancio Sociale vengono analizzati gli interventi nelle aree: Persona e famiglia, Territorio ambiente e infrastrutture, Sviluppo Economico, Assetto istituzionale e *governance*. Quanto è stato speso? Cosa è stato fatto? E a favore di chi? Cerchiamo di rispondere a queste domande.

Delle risorse investite dalla Regione l'84,2% (oltre 2.130 milioni di euro) è andato a diretto beneficio dei cittadini, il 15,7% (pari a circa 400 milioni di euro) è stato destinato alle imprese.

Riteniamo che sia molto importante che la Regione informi i propri cittadini sulle attività svolte, le spieghi e le renda comprensibili, per costruire con i propri "interlocutori sociali", un rapporto basato sulla trasparenza, sulla responsabilità, sul dialogo.

Chi vorrà conoscere in maniera più approfondita i temi affrontati dal Bilancio Sociale dal 2007 potrà farlo anche su internet, attraverso il portale e-laborando, l'indirizzo è <http://e-laborando.regione.veneto.it>, una concreta applicazione di e-democracy (democrazia elettronica) che permetterà a tutti i cittadini di dialogare direttamente con la Regione.



Particolare della Cava Dipinta, Rubbio (Vicenza)



Piazza San Marco, Venezia



## Gli interlocutori della Regione del Veneto

### Chi ha beneficiato delle risorse della Regione

#### Il sostegno alle famiglie

In Veneto le famiglie sono 1.852.902, composte mediamente da 2,5 persone, un dato in linea con la media nazionale.

Il sostegno alla famiglia sta molto a cuore alla Regione, fortemente impegnata a promuovere la qualità della vita e a sostenere con azioni mirate lo sviluppo del nucleo "base" della società.

#### Il sostegno alle giovani coppie

L'acquisto della casa è un obiettivo importante per le giovani coppie che intendono dare vita ad una nuova famiglia.

La Regione è intervenuta con l'assegnazione di mutui agevolati a tasso zero. Nel 2004 ha concesso finanziamenti a 321 coppie su un totale di 520 richiedenti, per un importo di 4,2 milioni di euro; nel 2005 sono pervenute alla Regione 4.850 domande che concorrono sui circa 7,9 milioni di euro disponibili.

21

#### Il sostegno alle adozioni

La Regione ha sostenuto le coppie interessate alle adozioni con sostegni economici ed un'adeguata formazione (corsi di informazione e sensibilizzazione).

#### I servizi per la prima infanzia

Nel 2005 in Veneto i bambini tra 0-2 anni sono 135.298, dai 3-6 anni oltre 175.000.

La Regione ha sostenuto il costante aumento della domanda, adeguando i posti disponibili negli asili nido (nel 2005 sono stati



26.508, con un aumento di circa 5.000 rispetto all'anno precedente). Il numero di asili nido e di servizi innovativi ha raggiunto quota 472, mentre i nidi aziendali autorizzati sono 63. Nell'età prescolare il 100% dei bambini frequenta le scuole per l'infanzia (negli obiettivi di Lisbona l'indicatore è fissato al 90%).



### Gli anziani

In Veneto gli ultrasessantacinquenni sono 888.836, pari a circa il 18,9% della popolazione. Gli interventi regionali hanno privilegiato le politiche di assistenza domiciliare; la maggior parte degli anziani continua a vivere nella propria casa. Nel 2005 la Regione ha destinato alla domiciliarità circa 66 milioni di euro, una cifra doppia rispetto a quanto speso solo cinque anni prima.

### I servizi di telesoccorso e telecontrollo

Gli utenti collegati alla rete di controllo telefonico funzionante 24 ore su 24 nelle varie Aziende ULSS sono stati 23.531 (+585 pari ad un +2,5% rispetto al 2004).

### Gli assegni di cura

I beneficiari degli assegni di cura sono stati 16.613 (+1.196 rispetto al 2004). A questi vanno aggiunti i beneficiari del contributo per le badanti (2.849) e per i malati di Alzheimer o demenze senili (1.860).

### Il sostegno ai diversamente abili

I diversamente abili in Veneto sono circa 190.000. La Regione è intervenuta potenziando le comunità alloggio e le strutture

residenziali e promuovendo interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Nell'ambito dell'inserimento sociale operano in Veneto oltre 249 CEOD (Centri Occupazionali Diurni) che nel 2005 hanno accolto 5.329 persone diversamente abili.

Le strutture residenziali dedicate sono state portate a 3.136 posti (+403 rispetto al 2004).

### Istruzione secondaria e superiore

La percentuale di giovani con età compresa tra 20 e 24 anni in possesso di un diploma di scuola media superiore è del 77%, superiore alla media nazionale (73,1%).

### Gli iscritti alle Università venete

Gli iscritti agli atenei veneti sono stati, nell'anno accademico 2004-2005, quasi 106.000. Dal 2000 il numero delle matricole è aumentato del 24%.

### I buoni scuola

La Regione ne ha erogati per 10 milioni di euro, concessi ad oltre 15.700 studenti. Il 68% delle famiglie che hanno usufruito dei buoni scuola appartengono alla classe di reddito tra 0 e 17.000 euro, il 24% tra 17.000 e 30.000, l'8% tra 30.000 e 40.000.

### Lo sport e il tempo libero

La Regione ha impegnato nel 2005 oltre 12 milioni di euro per sostenere la pratica sportiva con interventi per impianti e promozioni (manifestazioni ed eventi). In Veneto esistono oltre 12.000 spazi dedicati alle varie discipline sportive (di cui 18,67% campi da calcio, 16,38% palestre, 16% campi da tennis), un numero di gran lunga superiore alla media nazionale. Molto diffuso è anche il gioco delle bocce (10,29%). Grazie alla buona distribuzione degli impianti nel territorio i Veneti che praticano un'attività sportiva sono il 37,6% contro una media nazionale del 31%. Un progetto significativo è "Più Sport @ Scuola" che mira a promuovere fra i giovani la solidarietà e la crescita della responsabilità in relazione a problemi quali la diffusione del doping e della violenza.

### La cultura

Nel 2005, la Regione ha destinato circa 22 milioni di euro a favore del patrimonio culturale; di questi, circa 2,2 milioni sono stati utilizzati



per realizzare centri di servizi polivalenti per i cittadini. 16 milioni di euro sono stati invece destinati alla promozione dello spettacolo, ad attività editoriali, a biblioteche e musei e a manifestazioni culturali. Complessivamente le risorse regionali indirizzate verso la cultura ammontano pertanto a quasi 38 milioni di euro.

#### Il sostegno all'imprenditoria femminile

Nel 2005 la Regione ha sostenuto ben 1.088 imprese create e guidate da donne, con un contributo medio di oltre 25 mila euro per impresa.

#### La formazione professionale

L'ultimo dato disponibile (2003-2004) conferma il potenziamento degli interventi a sostegno della formazione (5.291) per i giovani, per i soggetti svantaggiati, per gli adulti e per i lavoratori occupati. Sono stati coinvolti 96.437 cittadini, dei quali oltre la metà giovani (49.000, di cui 14.204 nell'apprendistato).

#### Il lavoro e l'occupazione

Gli interventi hanno come principale obiettivo il miglioramento della qualità del mercato del lavoro. Nel 2005 le persone occupate in Veneto sono state il 64,6%, una percentuale superiore sia alla media italiana (57,5%) sia a quella della Unione Europea (63,1%

dato relativo al 2004). In Veneto i lavoratori disabili occupati hanno conosciuto un significativo aumento: da 1.588 nel 1995 a 2.557 nel 2004. Gli immigrati rappresentano una presenza significativa anche nel mercato del lavoro. Il tasso di occupazione dei residenti extracomunitari è stimato attorno al 48% (64% gli uomini, 27% le donne).

#### Innovazione e ricerca

Gli investimenti in Ricerca e Sviluppo sono ancora insufficienti sia in Veneto che in Italia (rappresentano lo 0,7% e l'1,1%, sul PIL contro l'obiettivo europeo del 3% per il 2010), ma nella nostra regione sono cresciuti a ritmi molto sostenuti negli ultimi anni (+40% nel periodo 1999 - 2003).

A sostegno dell'innovazione, nel 2005 la Regione ha speso 49 milioni di euro, grazie ai quali sono state potenziate le attività dei laboratori e dei centri di ricerca ed è stata sviluppata la competitività delle aziende venete.

#### La sostenibilità ambientale

La Regione, nell'ambito degli interventi destinati alla tutela del territorio e alla salvaguardia ambientale, ha dato una grande spinta alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Nel 2004 (ultimo dato disponibile) la produzione di rifiuti in Veneto è stata di circa 8 milioni di tonnellate di rifiuti speciali e di oltre 2 milioni di tonnellate di rifiuti urbani. Per quanto riguarda questi ultimi la percentuale oggetto di raccolta differenziata è la più elevata tra tutte le regioni italiane, pari al 43,9% contro il 22,7 % della media nazionale.

Lavoro, Ricerca, Cultura, Welfare, Infrastrutture, Sostenibilità ambientale, sono i tasselli dello sviluppo.

La Regione è impegnata con ogni energia umana e finanziaria verso l'approdo al "Terzo Veneto".

Con il senso di identità e con la ferma determinazione che da sempre contraddistinguono i Veneti, desideriamo, vogliamo proteggere il benessere e la coesione sociale fin qui costruite, con la consapevolezza che sapersi mettere ogni giorno in discussione è la sfida giusta per rimanere una Regione protagonista a livello internazionale.



# Il Veneto e i nuovi turisti

## Un fascino “antico” per nuove emozioni e grandi numeri

Il Veneto è al primo posto tra le regioni italiane per presenze turistiche (il numero di turisti che vengono e pernottano): i dati del 2005 lo confermano ampiamente con oltre 12 milioni di turisti (+3,4% sul 2004) per un totale di quasi 57 milioni di presenze (+4%). La nostra regione piace sempre di più e attrae visitatori da tutto il mondo; grazie alla storia e alla ricchezza del suo territorio propone un'offerta turistica senza pari: paesaggi, parchi, divertimento, arte, terme, relax, cultura, enogastronomia, sport ecc...

Il turismo, e quindi il turista, rappresentano una parte molto importante dell'economia regionale (nel 2004 il 6,4% del PIL, la prima industria del Veneto). La Regione nel 2005 ha investito più di 55 milioni di euro a diretto sostegno del settore: molte sono le risorse per gli interventi di tutela e riqualificazione del territorio, di rispetto per l'ambiente, di valorizzazione del paesaggio e dei prodotti tipici con l'obiettivo di far crescere, accanto alle tradizionali vacanze “sole e mare”, le presenze dei “nuovi turisti”.



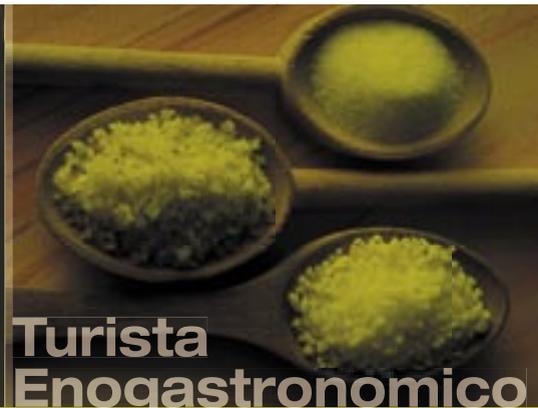
Prato della Valle, Padova  
Piazza San Marco, Venezia

Basilica di San Lorenzo, Vicenza  
Arena, Verona





**Turista Naturalistico**



**Turista Enogastronomico**



**Turista Sportivo**



## Chi sono i nuovi turisti

### Il Turista Naturalistico

Privilegia gli aspetti immateriali, valuta la qualità dell'aria, del paesaggio, la flora e la fauna, osserva e apprezza la natura e le culture tradizionali.

Il Turista Naturalistico pratica il turismo verde, il turismo rurale, il turismo ambientale, l'ecoturismo, l'agriturismo ed appartiene al più ampio gruppo dei "Turisti del Territorio", che oltre all'ambiente naturale mettono al centro della loro esperienza di viaggio la riscoperta delle tradizioni, della enogastronomia e del patrimonio diffuso con le sue componenti storico-artistiche e di folklore locale.

Nel 2005 la Regione ha investito quasi 20 milioni di euro per la tutela e lo sviluppo delle aree boschive.

### Il Turista Enogastronomico

Apprezza la tranquillità, il contatto con la natura, la cucina tipica e genuina, il buon bere, la libertà di movimento e la conoscenza dell'origine e delle caratteristiche degli alimenti. Nei suoi viaggi l'interesse va soprattutto a paesaggi, cultura, gastronomia (tipica), clima e rapporti con i produttori. La crescita, nell'ultimo decennio, di questa forma di turismo, ha contribuito al mutamento di ruolo delle aziende agricole, divenute multifunzionali e protagoniste della cultura territoriale, della tutela ambientale e anche dell'offerta per lo svago.

**PRODOTTI D.O.P.:** Formaggio Asiago • Formaggio Montasio • Formaggio Monte Veronese • Grana Padano • Olio Garda • Olio Veneto • Marrone di San Zeno • Prosciutto Veneto Berico Euganeo • Sopressa veneta • Formaggio Taleggio • Formaggio Provolone

**PRODOTTI I.G.P.:** Asparago bianco di Cimadolmo • Ciliegia di Marostica • Radicchio rosso di Treviso • Radicchio variegato di Castelfranco • Riso vialone nano veronese.

## Il Turista Sportivo

Unisce la pratica dell'attività sportiva e i fattori culturali ad esso collegati, combinandoli, in maniera del tutto "originale", al concetto di viaggio e soggiorno.

## Il Cicloturista

È un appassionato di ciclismo, in cerca di verde e di relax, che usa la bicicletta per avvicinarsi al territorio, ad esempio usufruendo dei Parchi Ciclistici.

I Parchi Ciclistici propongono e promuovono una rete organica di itinerari coordinati e riconoscibili con una segnaletica uniforme che consente di percorrere con facilità e sicurezza il territorio.

La Regione del Veneto, nel periodo 2003-2005, ha investito oltre 11,5 milioni di euro per interventi sulla mobilità ciclabile e per la realizzazione di piste ciclabili.

## Pescaturismo e Ittiturismo

La pesca è uno dei grandi "mestieri" della tradizione veneta e contribuisce in modo significativo a caratterizzare e qualificare gli ambienti e i paesaggi marino-costieri, con ricadute positive anche per il settore turistico.

Il Pescaturismo e l'Ittiturismo stanno rapidamente affermandosi come una nuova tendenza del turismo sostenibile in Italia e nel Veneto, in particolare, nel Delta del Po e nella Laguna di Venezia.



# Una macchina con il cuore

## La Regione del Veneto valorizza le competenze



Per rispondere con rapidità ed efficacia alle esigenze crescenti della società veneta, la "macchina" regionale ha bisogno di operare con sempre maggiore efficienza. La Regione del Veneto pone molta attenzione alla valorizzazione professionale del proprio capitale umano (dirigenti, impiegati, collaboratori), con un rilevante impegno sul piano della selezione, dello sviluppo delle competenze e della formazione del personale, fattori strategici per la crescita organizzativa dell'Ente.

In Italia, la Regione del Veneto è uno degli enti regionali con il numero di dipendenti più basso in rapporto alla popolazione.

Nel 2005 l'indice è pari a 0,51 dipendenti ogni 1.000 abitanti, contro una media nazionale di 0,97. Il personale della Regione è di 2.705 dipendenti, di cui 2.429 in servizio presso la Giunta regionale, 189 in Consiglio regionale e 87 comandati in uscita o in aspettativa. Dall'analisi per genere, si rileva che la percentuale di presenza femminile all'interno dell'Ente è cresciuta rispetto agli anni precedenti, arrivando alla sostanziale parità numerica tra uomini e donne (50,1% U e 49,9% D).





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

## La Regione vicino a te



Il Bilancio Sociale in versione integrale è disponibile sul sito  
[www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Bilancio/Il+ Bilancio+Sociale.htm](http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Bilancio/Il+Bilancio+Sociale.htm)

### Gli uffici URP nel Veneto

- **Belluno:** Piazza Mazzini, 21  
Tel. 0437-946262  
[infobl@regione.veneto.it](mailto:infobl@regione.veneto.it)
- **Padova:** Passaggio Gaudenzio, 1  
Tel. 049-8778163/8164  
[infopd@regione.veneto.it](mailto:infopd@regione.veneto.it)
- **Rovigo:** Viale della Pace, 1/d  
Tel. 0425 411811  
[inforo@regione.veneto.it](mailto:inforo@regione.veneto.it)
- **Treviso:** Via Tezzone, 2  
Tel. 0422 657575  
[infotv@regione.veneto.it](mailto:infotv@regione.veneto.it)
- **Venezia:** Palazzetto Sceriman, Cannaregio 160  
Tel. 041 2792790  
[infove@regione.veneto.it](mailto:infove@regione.veneto.it)
- **Verona:** Via Locatelli, 1  
Tel. 045 8676615/6636  
[infovr@regione.veneto.it](mailto:infovr@regione.veneto.it)
- **Vicenza:** Contrà Porti, 17  
Tel. 0444 320438/439  
[infovi@regione.veneto.it](mailto:infovi@regione.veneto.it)